Ezhaya, ASTOI: per il turismo servono interventi concreti e veloci

"La sensazione è che, nonostante sia di tutta evidenza che il turismo è il settore più colpito per antonomasia, ci sia ancora un’ampia sottovalutazione del problema da parte delle Istituzioni". Fotografa così lo stato dell'arte del settore **Pier Ezhaya**, Presidente di ASTOI Confindustria Viaggi, che sottolinea come "nell’attuale scenario, che vede allontanarsi una ripresa delle attività per tour operator e agenzie di viaggi, di fatto ancora nessun aiuto economico è arrivato nelle “casse” delle imprese".

"Temiamo fortemente che i tempi per l'erogazione di tali contributi - il Fondo Perduto stanziate lo scorso maggio dal Decreto Rilancio prima (25 milioni) e dal decreto agosto poi (ulteriori 240 milioni) - non siano brevi". Eppure, "le imprese del comparto si trovano in una situazione di estrema sofferenza e non potranno resistere a lungo. Immaginare che gli aiuti, per via delle varie complicazioni burocratiche, arrivino nei primi mesi del 2021 è impensabile e non vorremmo certamente dover dire che “ormai è troppo tardi”. Inoltre, le risorse stanziate sul Fondo perduto per tour operator e agenzie di viaggi riguardano la **perdita di fatturato** subita da marzo a luglio 2020, ma le imprese sono a tutt’oggi a fatturato zero e lo rimarranno ancora per lungo tempo. È quindi improrogabile e indispensabile rifinanziare il Fondo almeno per il periodo da agosto a dicembre".

Situazione analoga è quella sulla **cassa in deroga** che, per le imprese del turismo, dovrebbe essere prolungata ben oltre il 2020. "Anche in tal caso, le imprese hanno potuto resistere finora soprattutto grazie all’utilizzo degli ammortizzatori sociali e pensare che la proroga possa arrivare “last minute”, come quella giunta con il decreto agosto, non aiuta".

Altro tema è poi "l’avanzo di quanto stanziato (2,4 miliardi) per il c.d. **Bonus Vacanze**”, per il quale – in base a quanto riportato sul sito io.italia.it - ad oggi sono stati generati un "numero di bonus pari ad un valore economico di € 706.139.850, ma su questo importo ne sono stati spesi -quindi fruiti-finora solo meno della metà e c’è da considerare che il Bonus avrà validità fino al 31.12.2020. Il trend quindi non è affatto positivo e, pur nelle più ottimistiche previsioni, rimarrà inutilizzata una somma superiore a 1,5 miliardi. A questo proposito, ci auguriamo vivamente che il MIBACT redistribuisca l’avanzo del Bonus a beneficio di tutta la filiera del turismo ivi compreso il Turismo Organizzato fatto da to e agenzie di viaggio".

Alla ripresa del settore, contribuirebbe anche la "possibilità di riaprire alcuni **corridoi turistici**, tenendo conto della situazione attuale e di tutte le limitazioni imposte dall'emergenza. Senza la riapertura di almeno alcune destinazioni – sia lato outgoing che lato incoming - per gli operatori del settore sarà il tracollo".

"La nostra proposta - sottolinea il neo Presidente di **ASTOI Confindustria Viaggi** - è di adottare il "modello crociere" che prevede l'effettuazione di un tampone veloce prima di partire, e quello di un tampone veloce al rientro in Italia. Il paradosso è che sono aperti paesi europei che hanno più di 15 mila contagi al giorno e sono chiusi paesi extra europei che ne hanno 200. E questo avviene solo per un tema di Paese "Schengen/non Schengen. Quello però che deve essere chiaro al Governo, al Parlamento e alle istituzioni è che non si può più perdere tempo. Servono interventi concreti, veloci ed efficaci."